



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Palazzo di Baldu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Castello di Balaiana

A tre km in linea d'aria dal palazzo di Baldu, svetta il castello di Balaiana collegato tuttora per mezzo di un sentiero ad un secondo affioramento roccioso, su cui sorge la chiesa dedicata a San Leonardo, originariamente cappella del castello (fig. 1)¹.

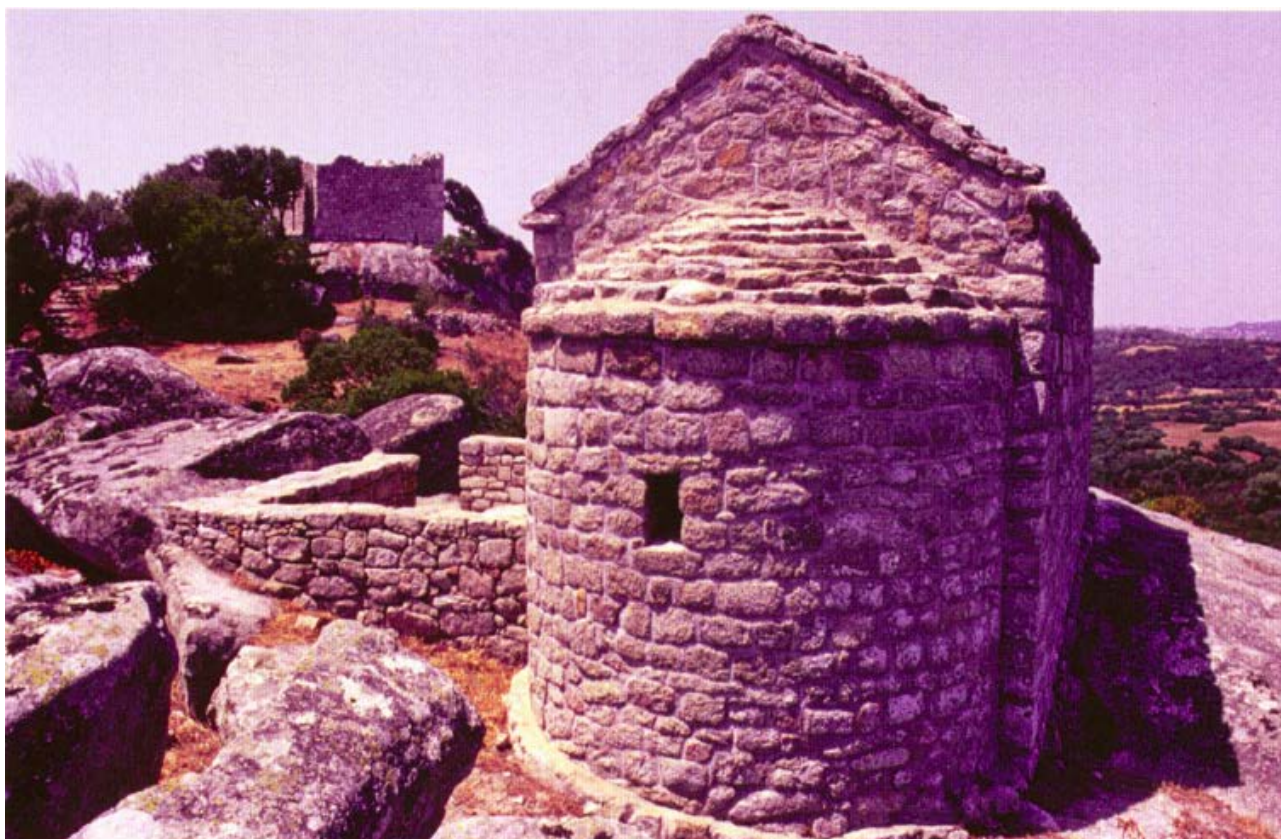


Fig. 1 - Luogosanto, chiesa di San Leonardo: sullo sfondo il castello di Balaiana (da PINNA 2008, p. 102, fig. 81).

La struttura si trova sul monte San Leonardo a m 299 s.l.m.², dal quale domina una grande porzione di territorio, che, nel Medioevo, corrispondeva alle curatorie galluresi di *Balalyana*, *Canahim*, *Unali*, *Montanna* e *Taras*³ e le vie di comunicazione che congiungevano i

¹ PINNA 2008, p. 102.

² Il dislivello dalla base della vallata è di 100 metri (PINNA 2008, p. 100).

³ PANEDDA 1978.

porti e le città più importanti del Giudicato. Per tale motivazione è stato proposto di attribuirgli la funzione difensiva dei confini interni e dei territori limitrofi⁴. Anche le riserve idriche erano abbondanti: ai piedi dell'altura granitica scorre il rio Balaiana e poco distante si trova il fiume Liscia mentre nel vano d'ingresso all'interno della struttura stessa, è ancora visibile una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, che assicurava al presidio la permanenza anche in caso d'assedio⁵.

La fortezza venne costruita probabilmente per volontà del giudice Costantino I nel corso dell'XI secolo, ad opera di maestranze pisane⁶. Tale ipotesi sembrerebbe supportata da alcune peculiarità edilizie, infatti il castello fu realizzato interamente in conci di granito squadrati posti in opera secondo filari regolari, la cui disposizione ad incastro non prevede l'utilizzo di malte; negli angoli sono presenti blocchi più grandi e maggiormente sagomati. I setti sono a doppio paramento con l'intercapedine riempita di pietrame di piccole dimensioni⁷. La planimetria si caratterizza per la presenza di un mastio (circa m 12x7) a pianta trapezoidale articolato in due ambienti, con accesso sul lato orientale (figg. 2-3)⁸.

⁴ CASULA 1980, p. 110.

⁵ PINNA 2008, p. 101.

⁶ È stata proposta l'ipotesi che potesse essere la residenza del curatore (*Almanacco Gallurese 2002-2003*, p. 81).

⁷ *Cast. Bal.*; PINNA s.d. b, p. 17; CAPRARA 1996, p. 146; PINNA 2008, p. 102.

⁸ CAPRARA 1996, p. 146; PINNA 2008, p. 101.

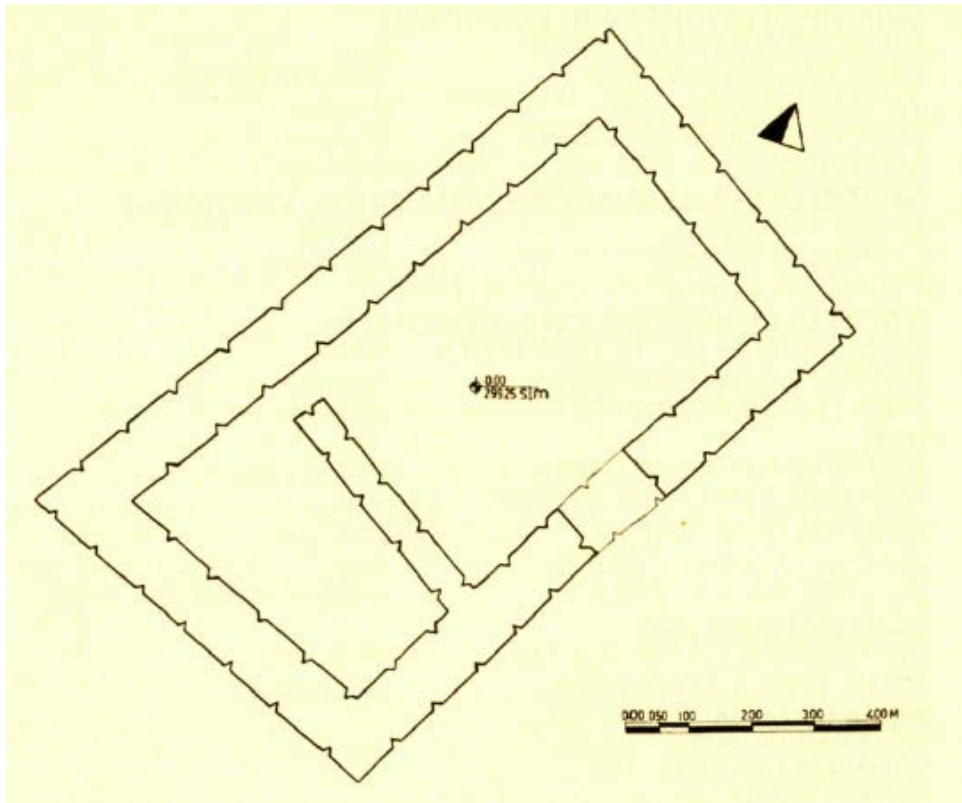


Fig. 2 - Pianta del castello di Balaiana (da *Archeologia del territorio*, p. 285).



Fig. 3 - Luogosanto, castello di Balaiana, lato Est (foto di C. Cocco).

L'esistenza di allineamenti di pietre nel pianoro circostante potrebbe costituire un indizio di ulteriori strutture murarie pertinenti al castello con la funzione di impedire l'accesso da ogni direzione⁹.

Si trova menzionato nel Condaghe di Bonarcado¹⁰, che riporta la contesa nata tra il giudice di Gallura Costantino III e i figli del suo predecessore Comita Spanu, i quali avevano occupato il castello di Balaianu: nel 1146 il vescovo di Pisa Villano riunì a Bonarcado (nel giudicato di Arborea) i quattro sovrani sardi per risolvere tale questione¹¹. Il castello venne in quell'occasione donato al monastero di Santa Maria di Bonarcado; la sua distruzione si riconduce genericamente ai Catalano-Aragonesi e, secondo alcuni studiosi, tale gesto venne ordinato da Alfonso d'Aragona nel 1442¹².

Le condizioni di grave degrado del castello, di cui erano visibili solo pochi resti della parte sommitale, hanno imposto importanti azioni di restauro durante la fine del secolo scorso (fig. 4)¹³.

⁹ CAPRARA 1996, p. 146; PINNA 2008, p. 102.

¹⁰ Il condaghe (dal greco bizantino *kontakion*, a sua volta da *kontos* con la quale si indicava il bastoncino intorno a cui si avvolgeva la pergamena) è un registro patrimoniale contenente donazioni, permuta, atti amministrativi, notarili e giudiziari riguardanti principalmente gli enti ecclesiastici (monasteri e chiese). Il codice di S. Maria di Bonarcado venne redatto tra i primi decenni del XII e la metà del XIII secolo (VIRDIS 2003, pp. 9-10).

¹¹ Si tratta dei giudici Costantino *de Plominos* (Cagliari), Gonario di Logudoro, Costantino di Gallura e Barisone di Arborea, richiamati dal vescovo di Pisa inviato in Sardegna dal papa Eugenio III (PINNA s.d. b; FOIS 1992, p. 188; VIRDIS 2003, pp. 192-193; FLORIS 2012-2013, pp. 17-18).

¹² *Archeologia del territorio*, p. 285; *Almanacco Gallurese 2002-2003*, p. 81.

¹³ CAPRARA 1996, p. 146.



Fig. 4 - Luogosanto, Castello di Balaiana: veduta da Nord (foto di F. Collu).



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- Almanacco gallurese* 2002-2003 *Almanacco gallurese*, Tempio Pausania, X, 2002-2003, pp. 80-81.
- Archeologia del territorio* R. CAPRARA, A. LUCIANO, G. MACIOCCO (a cura di), *Archeologia del territorio. Territorio dell'archeologia. Un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura*, Sassari 1996.
- Cast. Bal.* Sardegna Cultura, s.v. *Luogosanto, Castello di Balaiana*, in <http://www.sardegna-cultura.it/j/v/253?s=17934&v=2&c=2488&c1=2173&t=1>.
- CASULA 1980 F. C. CASULA, *Tavola 40*, in R. PRACCHI, A. TERROSU ASOLE (a cura di), *Atlante della Sardegna*, Fascicolo II, Roma 1980, pp. 109-114.
- CAPRARA 1996 R. CAPRARA, *La Gallura tra tarda antichità e medioevo. Appunti da una ricerca*, in *Archeologia del territorio*, pp. 146-147.
- FLORIS 2012-2013 G. FLORIS, *Signoria, incastellamento e riorganizzazione di un territorio nel tardo Medioevo: il caso della Gallura*, tesi di dottorato, Universitat de Barcelona, a.a. 2012-2013.
- FOIS 1992 F. FOIS, *Castelli della Sardegna medioevale*, Cinisello Balsamo 1992.

- PANEDDA 1978 D. PANEDDA, *Il giudicato di Gallura. Curatorie e centri abitati*, Sassari 1978.
- PINNA s.d. b F. PINNA, *Castello di Balaiana e chiesa di San Leonardo*, in *L'Alta Gallura, territorio, cultura e tradizioni*, pp. 15-18.
- PINNA 2008 F. PINNA, *Archeologia del territorio in Sardegna. La Gallura tra tarda antichità e medioevo*, Cagliari 2008.
- VIRDIS 2003 M. VIRDIS (a cura di), *Il condaghe di Santa Maria di Bonarcado*, Nuoro 2003.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a